

Christo "impacchetta" il Savioli

LA PROPOSTA Il critico Andrea Speziali lancia un'idea turisticamente effervescente. Ma il Comune lo snobba e non gli risponde

I creativo impenitente. Di fronte alla crisi di Governo, lui tenta la rivoluzione culturale. Andrea Speziali, eccentrico storico dell'arte con il pallino del Liberty, ha appena pubblicato un libro con l'editore CartaCanta di Forlì, *The World of Art Nouveau*, ma soprattutto tenta di risvegliare dal torpore, anzi, dice lui, dalla «grave carenza artistica/culturale», la città di Riccione. L'idea è di quelle che fanno muovere le energie: «**impacchettare l'hotel Savioli di Riccione, dato all'abbandono da anni per trasformarlo in un'opera d'arte famosa firmata Christo Yavachev**». Beh, l'idea non è male. Coprire lo scempio (simbolo del decadimento imprenditoriale della città) che fa sfoggio di sé sul porto, tramutandolo in un'opera d'arte. E in un progetto 'di marketing' planetario. Basta andare con la memoria a cosa è stato, lo scorso anno, il "ponte galleggiante" sul Lago d'Iseo, *The Floating Piers*, di Christo, artista di fama indiscussa, celebre per aver "impacchettato" alcuni celebri spazi urbani, nel 1974 la Porta Pinciana a Roma, nel 1985 il Pont Neuf a Parigi, nel 1995 il Reichstag a Berlino. E se ora fosse la volta del "Savioli"? Magari. Il problema, si sa, è il costo (per l'evento sul Lago d'Iseo, che ha portato lassù oltre 1 milione di turisti in due settimane, il "pubblico" ha messo 3 milioni di euro, in parte coperti dall'artista). Ma anche su questo Speziali ha delle idee. «**Il progetto è quello di invitare i cittadini ad una raccolta fondi per realizzare l'installazione "Reichstag impacchettato" prodotta da Christo all'Hotel Savioli con l'intenzione di coprire l'estetica attuale dell'edificio e accogliere un turismo culturale a Riccione senza precedenti con tale operazione**», scrive in un comunicato l'"agitatore" culturale.

L'idea, a dirla tutta, visto quanto spende in turismo il Comune, ci potrebbe pure stare. Il problema, però, è che il Comune non vuole saperne di Speziali. Così scrive lo stesso esperto di Liberty: «**il Comune di Riccione non ha mai risposto alla proposta inoltrata dal giovane critico d'arte**». Come mai? «Probabilmente la mail PEC non accettava l'idea che una città turistica come Riccione potesse ospitare una sorta di "Biennale dell'installazione" con altre opere di grandi artisti quali Marina Abramovic, Eliasson o Gordon Matta-Clark». Difetto nel sistema informatico dell'Amministrazione pubblica? Preventiva censura nei riguardi del baldo riccionese? Intanto, la proposta di portare Christo a Riccione è stata condivisa da Speziali con Vittorio Sgarbi, suo maestro e amico. Non sarebbe ora di prenderlo sul serio?



E se la desolazione si mutasse in 'prodotto artistico' (e turistico)?

BOLLETTINO DELLA CRISI MONTANARI: DOMANI QUESTA COMMEDIA SI CHIUDE



Ormai a Riccione è un 'tutti-contro-tutti' permanente... «Diciamo che lunedì questa commedia si chiude». Cioè? «Il nostro capogruppo, Fabio Mercatelli, con una delegazione di Unione Civica, incontrerà domani sera il Sindaco». Vai anche tu? «No. Io no. Il Sindaco meno mi vede meglio è: non sono uno che scende sul piano delle offese». **Nel curriculum allegato al profilo, pubblicato nel sito del Comune, risulta che la «lista o gruppo di appartenenza» di 'Lele' Montanari è "Noi Riccionesi". Oggi come oggi, sembra scialba ironia.** D'altra parte, se si spera di visitare il sito della lista del Sindaco Renata Tosi (www.noiriccionesi.it) si sbatte contro un imperiale "Not Found". Un segno? Chissà. Forza Italia forza la pace («Ci adopereremo per il superamento delle tensioni»), Natale 'Nanà' Arcuri alias Alberto Nardelli se la prende con l'opposizione, al posto di guardare tra le segrete della lista sua («**Il PD a Riccione è ormai un piccolissimo partito, destinato per sua inettitudine a restare marginale ed ininfluente**»), 'Lele' accusa il partito al governo «di giocare con due mazzi di carte, mentre noi giochiamo a carte scoperte». Che vuol dire? «Beh, sia Forza Italia che Noi Riccionesi hanno rappresentanze ovunque, al Palacongressi, in Geat, noi no. Come mai?». Proprio su Geat, 'Lele' ha le idee chiare: «è un'azienda che funziona, più che tagliare fondi bisogna investire. E promuoversi sul mercato». Ti prepari un posto in prima fila? No comment.

Pd all'attacco: la Tosi toglie 2 milioni a SIS

Il Pd riccionese pone l'attenzione su SIS, la Società Italiana Servizi con sede a Cattolica ma di cui il Comune di Riccione detiene il 45,64% delle quote, che gestisce il servizio idrico di diversi Comuni del territorio. Secondo il Pd, «due milioni di euro saranno tolti dalle somme già destinate al piano degli investimenti degli anni dal 2017 e futuri. Con questa mossa, la sindaca Tosi mette a rischio la possibilità che Sis possa intervenire efficacemente nella manutenzione e sugli investimenti, con tanto di diminuzione della qualità del servizio per i cittadini di tutto il territorio». A seguito di questa "mossa" i soci hanno «autorizzato l'Amministratore Unico Gianfranco Cenci a sottoscrivere un contratto di finanziamento bancario, per dotare la società stessa della liquidità necessaria alla distribuzione di questa riserva straordinaria». Rileviamo che nell'unico bilancio che ci è concesso leggere (da qui: www.sisonline.it), quello del 2015, si segnalano 8.701.264 euro in «mutui banche». Conclude il Pd: «Si ricorda a tal proposito che il Comune di Riccione, incassa da tale operazione circa 900mila euro. Per fare cosa?».



Cattolica: ora il Pd scrive alla Corte dei Conti

Il Pd di Cattolica prende carta e penna e alla Corte dei Conti. Il 'casus belli' è una delibera comunale (la numero 123) che testimonia un "Riconoscimento debito fuori bilancio per spese legali", «avvenuta nonostante il parere contrario del Collegio dei Revisori» e nel contesto di un dibattito consiliare con «alcuni punti poco chiari». Il Pd cattolichino, in sintesi, chiede un maggior coinvolgimento del Collegio dei Revisori nelle operazioni amministrative, il quale «lavora per la maggiore convenienza possibile per l'ente pubblico» (così la consigliera Sabattini). Il rischio, altrimenti, è quello che, a discapito dei cittadini, le amministrazioni possano agire senza controllo sul denaro pubblico. Il Pd pretende chiarezza riguardo alle spese fuori bilancio.

I CONTI IN TASCA I numeri del 2016 dimostrano una banca solida. Il Presidente Fausto Caldari incoraggia al cambiamento. «Lo affronteremo da protagonisti»

BCC Gradara: utili per 4,8 milioni E grandi investimenti sul territorio

La BCC Gradara ostenta i conti del 2016. Facciamo un paio di domande al Presidente, Fausto Caldari. **Presidente, si è appena concluso il 2016, com'è andata la BCC di Gradara?** «Quello che ci lasciamo alle spalle è stato un altro anno positivo per il nostro istituto di credito nonostante il perdurare della crisi economica che frena gli investimenti e limita l'iniziativa imprenditoriale. Questi sono i numeri previsionali al 31 dicembre 2016, in attesa dell'approvazione da parte della Assemblea dei Soci: Utile 4,8 milioni, Patrimonio 81,5, Investimenti sul territorio 1,3 milioni. Numeri importanti che certificano lo stato di salute della BCC di Gradara». **Quali sono le previsioni per il nuovo anno?** «Proprio perché siamo consapevoli della forza di



Fausto Caldari, guida della BCC Gradara

questi numeri, guardiamo al 2017 con fiducia e ottimismo. Un anno che dovremo affrontare con il coraggio di chi vuole cambiare pur mantenendo al centro della propria azione la mission

di "Banca del territorio". I prossimi 12 mesi ci vedranno impegnati nel dibattito relativo al progetto di autoriforma del credito cooperativo». **E la sua banca come si pone?** «Come BCC di Gradara, stiamo prestando attenzione a ciò che accade attorno a noi, già da tempo; possiamo farcela da soli, ma siamo pronti anche ad aggregarci con altre banche. La BCC di Gradara è una banca solida che, a nostro avviso, possiede i requisiti necessari per mantenere la propria autonomia». **E quindi?** «Questi cambiamenti li affronteremo da protagonisti e non da comprimari; ci piaccia o meno, specie in una società così in evoluzione come quella attuale, i cambiamenti sono inevitabili e non devono spaventare».

LUTTO AL BRACCIO

Coriano Bianchi eroe partigiano

Si è spento a 92 anni, nella sua casa di Pedrolara a Coriano, Andrea Bianchi, partigiano combattente. Per il suo impegno **lo scorso anno, in relazione alle celebrazioni dedicate alla Liberazione, il Ministero della Difesa con l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica ha voluto insignire di medaglia il partigiano Bianchi**. Il Comune di Coriano si unisce «al dolore della famiglia nella perdita del loro caro» e ricorda che «il "Compagno Partigiano", nel settembre del 2014 ricevette ufficiale riconoscimento in Consiglio Comunale in occasione delle iniziative organizzate per il 70° della liberazione di Coriano». I funerali si svolgeranno domani, alle ore 15, dalla Chiesa degli Orfani.